

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERAZIONE N. 01/2025**SEDUTA DEL 21.01.2025**

Adozione ai sensi dell'art. 63 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA), 4° ciclo di pianificazione (2027-2033)

			Presenza
Renato Schifani	Presidente della Regione Siciliana	Presidente	A
Roberto Di Mauro	Assessore regionale per l'energia e dei servizi di pubblica utilità	Componente	P
Giuseppa Savarino	Assessore regionale per il territorio e l'ambiente	Componente	P
Alessandro Aricò	Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità	Componente	P
Salvatore Barbagallo	Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea	Componente	P
Francesco Paolo Scarpinato	Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana	Componente	P
Salvatore Cocina	Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile	Componente	A

Presiede la seduta, ai sensi del comma 3, dell'articolo 3 della l.r. 8/2018, l'Assessore Regionale per l'energia e dei servizi di pubblica utilità, On Roberto di Mauro.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto e con funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ing. Leonardo Santoro.

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTO il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 01 DEL 2025

comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 02 aprile 2019 che ha adottato il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di cui all'allegato 2 dell'Atto d'indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 271 del 25 luglio 2018;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 29/12/2021, all'Ing. Leonardo Santoro, dirigente dell'amministrazione regionale, è stato conferito, per la durata di cinque anni, l'incarico di Segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l'art. 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali *"In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;*

VISTO l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al comma 6 definisce le competenze della Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito anche CIP), prevedendo che la stessa adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino e nello specifico *"a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del piano di bacino (...); b) individua tempi e modalità (...); c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interesse comune a più regioni; d) adotta i provvedimenti per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci"*;

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante *"Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale"* ai sensi del quale *"il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento*



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 01 DEL 2025

conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato” il quale si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del d.lgs. 152/2006, il Piano di gestione delle acque (PGA) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) che danno attuazione alle due direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), e ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto il Piano di assetto idrogeologico (PAI);

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*” nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il DPCM 6 giugno 2023 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque della Sicilia;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (Direttiva Quadro sulle Acque);

CONSIDERATO CHE le singole attività di “*pianificazione, programmazione e gestione delle risorse acqua, suolo e sistema ambientale infrastrutturale e culturale connesso*”, contenute nei Piani stralcio di bacino costituiscono obiettivi strategici di tutte le Autorità di bacino che si declinano, a loro volta, in altrettante misure/azioni/attività e, costituiscono un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;

CONSIDERATO CHE il percorso di pianificazione, riesamina ed aggiorna i contenuti della Pianificazione precedente (PdGSicilia2021), tuttora in corso di attuazione, nel rispetto delle scadenze fissate dall'art. 14 della Direttiva Quadro sulle Acque così come recepita dal D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE la Direttiva 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ed introduce un approccio innovativo nella legislazione europea in materia di acque, tanto dal punto di vista ambientale, quanto amministrativo-gestionale ed in particolare, prevede che il pubblico sia informato e coinvolto nella preparazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici, che individuano le misure volte a migliorare la qualità delle acque;

CONSIDERATO CHE in ragione della tempistica indicata all'art. 14 della superiore Direttiva, e dell'art. 66 comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia procederà:

- 1) entro dicembre 2025:
 - al riesame (ed eventuale aggiornamento) delle caratteristiche del Distretto Idrografico, dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee e dell'analisi economica dell'utilizzo idrico (come previsto all'art. 5 comma 2 della direttiva);
 - all'aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque rilevanti a livello di distretto (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera b della direttiva);
- 2) entro dicembre 2026:
 - alla definizione dei contenuti e alla predisposizione del progetto di piano aggiornato (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera c) della direttiva)
- 3) entro dicembre 2027:
 - all'approvazione del piano di gestione aggiornato (come previsto all'art. 13 comma 7 della direttiva);
 - all'approvazione del programma di misure aggiornato (come previsto all'art. 11 comma 8 della direttiva);

CONSIDERATO CHE in adempimento all'art. 14 della Direttiva Quadro sulle Acque e dell'art. 66 comma 7 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorità di Bacino pubblica il “Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia”¹ (di seguito Calendario) ed avvia il processo per il terzo aggiornamento del Piano di Gestione



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 01 DEL 2025

delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia (di seguito PGA Sicilia) e il percorso di partecipazione pubblica ad esso associato che si concluderà a dicembre 2027 e che darà avvio al quarto ciclo di pianificazione e di attuazione delle misure previsto dalla predetta Direttiva 2000/60/CE per il sessennio 2027-2033;

VISTA la nota prot. n. 207741 del 13/11/2024, acquisita al prot. AdB n. 29233 del 14/11/2024, con la quale il MASE ha trasmesso uno schema di "Calendario, programma di lavoro e misure consultive" da utilizzare nella predisposizione del Piano di Gestione delle Acque e nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;

VISTA la nota prot. 32606 del 13.12.2024 del Servizio 1 dell'Autorità di bacino con la quale viene trasmessa al Segretario generale la proposta di "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione" redatto ai sensi dell'Art. 14, comma 1, lett. a) della direttiva 2000/60/CE e art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. elaborato dall'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, all'adozione della proposta di "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione" redatto ai sensi dell'Art. 14, comma 1, lett. a) della direttiva 2000/60/CE e art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. elaborato dall'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il verbale della seduta del 21 gennaio 2025 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

tutto ciò visto e considerato, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Delibera.

ARTICOLO 1

(Adozione del Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione" redatto ai sensi dell'Art. 14, comma 1, lett. a) della direttiva 2000/60/CE e art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06)

1. In attuazione di quanto previsto all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, comma 6 lettera a) è adottato l'allegato "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di gestione" redatto ai sensi dell'Art. 14, comma 1, lett. a) della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06;
2. Il Calendario sarà trasmesso dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione)

1. L'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia provvede, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06, alla pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. e, per esteso sul sito internet della Regione Siciliana della presente deliberazione in uno ai documenti adottati avviando così il processo per il terzo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia e il percorso di partecipazione pubblica ad esso associato che si concluderà a dicembre 2027 e che darà avvio al quarto ciclo di pianificazione e di attuazione delle misure, previsto dalla Direttiva Quadro delle Acque per il sessennio 2027-2033.

IL SEGRETARIO GENERALE
SANTORO

L'ASSESSORE REGIONALE PER
L'ENERGIA E DEI SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITÀ
DI MAURO